Anno II - n°II - 03/2016

Marana tha Vieni Signore Gesù

Chiesa Cristiana Evangelica Pentecostale ADI di Rho - www.adirho.org

**"Essi non scacciarono i Cananei che abitavano a Ghezer; e i Cananei hanno abitato in mezzo a Efraim fino a oggi, ma sono stati soggetti a servitù."**

(Giosuè 16:10)

# *Parassiti spirituali*

Esistono nel mondo vegetale e animale molte forme di parassitismo.

Il parassita è un organismo che trae un notevole vantaggio a spese dell'ospite creandogli perfino danni biologici.

Anche il popolo d'Israele si trovò a combattere con un parassita.

Dio, che desiderava solo il bene del suo popolo, aveva ordinato loro di eliminare ogni possibile traccia di male (Cananei) allontanando tutto ciò che non era conforme alla Sua volontà.

Purtroppo non seguì il volere di Dio e nel corso degli anni quelle poche persone assoggettate a servitù divennero un popolo molto potente che dominò su Israele.

Così avviene ancora oggi ad ogni uomo che, accettando Gesù come personale Salvatore, lascia che alcuni aspetti della sua vecchia vita, come vizi e dipendenze, diventino dei parassiti spirituali che non permettono di avere piena comunione con Dio.

Lottiamo e chiediamo a Dio di sterminare ogni parassita spirituale che sta intaccando la nostra vita.

***(Fratello Pasquale Colucci)***

# I "quando" e i "perché" di Dio

***(Isaia 43:2,4)***

*"Quando dovrai attraversare le acque, io sarò con te; quando attraverserai i fiumi, essi non ti sommergeranno; quando camminerai nel fuoco non sarai bruciato e la fiamma non ti consumerà [...]*
*Perché tu sei prezioso ai miei occhi, sei stimato e io ti amo"*

La gioia e la responsabilità di essere figli di Dio distinguono la Chiesa dal mondo. La gioia nasce dalla comunione con il Signore, il quale manifesta un amore puro, sincero ed incondizionato per la Sua sposa. Questo sentimento si può vivere solamente coltivando un'intima relazione con Lui per mezzo del sangue di Gesù.

La responsabilità deriva dalla missione di raccontare sia ciò che è stato compiuto nella propria vita da Cristo, sia ciò che Egli vuole fare per chi si arrende a Lui. Infatti, arrendersi alla sua volontà ed esserne al centro, è fondamentale per avere l'approvazione di Dio ed è questo il desiderio che tutti dovrebbero avere anche se a volte è difficile da realizzare.

I motivi di tale difficoltà sono i "quando", ossia i tempi del Signore, che spesso non coincidono con quelli attesi e che conducono verso una migliore crescita spirituale e verso la consacrazione. Non è un caso che per realizzare un'ottima spada il fabbro debba farla passare per il fuoco e arroventarla più volte per lavorarla e poi temprarla per renderla resistente ai colpi più forti.

I "perché", ossia le motivazioni di Dio, sono, per i credenti che stanno attraversando delle difficoltà, una dimostrazione delle attenzioni di Colui che li ama e li ha redenti mediante il sacrificio del Suo unico Figlio.

Dopo aver visto l'opera del Signore compiersi, è possibile capire meglio il Suo disegno a cui per fede ci si è aggrappati durante la "tempesta". È importante considerare sempre le motivazioni di Dio quando ci si trova nelle prove, perché dopo, quando saranno superate, si potrà comprendere a trecentosessanta gradi l'opera del Signore.

Dio permette le difficoltà per mostrare il Suo amore e la Sua grandezza e ci dice "Non temere perché Io sono con te" *(Is 43:5)*.

***(Fratello Francesco Di Basilio)***

# ?! La santificazione nell'età moderna

**Quali sono le difficoltà e le differenze rispetto alla chiesa primitiva?**

"Poiché io sono il Signore il vostro Dio santificatevi dunque e siate santi, perché Io sono santo." *(Le 11:44)*
"Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a presentare i vostri corpi in sacrificio vivente, santo, gradito a Dio, questo è il vostro culto spirituale." *(Ro12:1)*
Sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo Dio richiede al Suo popolo la santità, perchè Lui nel tempo rimane santo (è lo stesso ieri oggi e in Eterno). Nel tempo, però, gli usi, i costumi e i linguaggi erano cambiati, ma negli Atti degli Apostoli notiamo una Chiesa santa, separata dagli usi, dai costumi e dal linguaggio del tempo, una Chiesa senza compromessi ubbidiente alla Parola.
Oggi la situazione è la medesima: il contesto cambia, ma la Chiesa, quella vera, pur riconoscendo i tempi difficili, il peccato moltiplicato e le continue distrazioni offerte dal mondo (come la tecnologia), saprà rimanere una Chiesa santa, luce del mondo e sale della terra. Il mondo sta continuando il cammino verso le tenebre più fitte, "Infatti, ecco, le tenebre coprono la terra e una fitta oscurità avvolge i popoli, ma su di te sorge il Signore e la Sua gloria appare su di te" *(Is 60:2)*. Possiamo quindi affermare che più si avvicina il ritorno di Gesù e più i giorni saranno difficili *(2 Ti 3:1-5)*, ma questo non fermerà la Chiesa di Gesù ad essere sempre più santa, poiché "in tutte queste cose siamo più che vincitori, in virtù di Colui che ci ha amati" *(Ro 8:37)*.
Se volessimo spiegare meglio la situazione potremmo pensare a un'auto che percorre una strada al buio: con i suoi fari illumina una certa lunghezza di strada, ma se ci si imbatte nella nebbia allora la luce dei fari illuminerà meno strada rispetto a prima. Ciò non sarà dovuto ai fari, ma alle circostanze climatiche. Così è per la Chiesa di Gesù oggi: essa continua ad emanare la sua luce come nel passato, solo che gli ostacoli, le tenebre, si sono moltiplicati, ma essa rimane e rimarrà fedele e "Le porte dell'Ades non la potranno vincere" *(Mt 16:18)*.
Dio ci benedica.

***(Pastore Michele Motolese)***

Sono Luciano e ho 28 anni, nasco in una famiglia tradizionalmente cattolica e per nulla praticante. Mia sorella a 20 anni ha conosciuto il Signore e ha cominciato a frequentare attivamente la chiesa evangelica di Foggia e la mia famiglia si è adagiata in tale condizione confessandosi evangelica senza, però, una reale conversione. Nonostante le varie volte in cui il Signore ha dolcemente bussato alla porta della nostra casa, noi non abbiamo mai aperto. Nel dicembre 2012 mio padre cominciò a leggere la Bibbia e a frequentare la chiesa di mia sorella tra lo stupore del resto della famiglia. Dopo tre mesi scoprì di avere un tumore ai polmoni e, questa notizia, ci fece crollare il mondo addosso. Ma il Signore aveva già preparato tutto.

Nacque così in me il desiderio di cercare una chiesa evangelica per conoscere Dio nonostante un forte sentimento di vergogna nel presentarmi davanti al Signore solo per chiedere aiuto in un momento di grande bisogno.

Un giorno, andando a lavoro, mi ritrovai fermo nel traffico e il mio sguardo cadde sulla chiesa evangelica di Mazzo di Rho. Decisi allora di presentarmi la domenica al culto con Sarah, allora la mia fidanzata e da quel giorno la nostra vita cambiò radicalmente: iniziò il nostro percorso verso la salvezza.

L'accoglienza del locale di culto, il profumo d'amore e di pace, i fratelli e le sorelle hanno fatto sì che per me la chiesa diventasse un rifugio sicuro lontano dal mondo e, in pochissimo tempo, ho capito che non c'era nulla di più importante della salvezza della propria anima. Il 13 aprile 2014 mi battezzai e oggi posso solo dire GRAZIE al Signore per aver avuto pazienza nel richiamarmi a sé e per aver esteso la mia famiglia in Cristo con fratelli e sorelle uniti nell'amore del Signore.

## Testimonianza del fratello ***Luciano Quercia***

**APPUNTAMENTI**

Domenica 13 Marzo
ore 10:30

Santa Cena
con Agape

Domenica 20 Marzo
ore 10:30

Culto
evangelistico

Domenica 3 Aprile
ore 10:30

Culto
a Torino